

REPORT 23 THE ORCHID LAND

Forse ai piu' non e' noto che la Thailandia e' il Paese delle Orchidee, che qui al nord trovano condizioni ideali per il loro sviluppo, al punto che ne rappresentano quasi una bandiera.

Il viola Thailandia qui onnipresente nei colori degli edifici ufficiali, cosi' come nell'insegna della compagnia aerea di Bandiera Thai International Airways, e' il seducente colore viola che trionfa esplodendo dal cuore delle piu' belle orchidee.



Ricordando Bocca di Rosa, la struggente canzone di Francesco De Andre', "dai Diamanti non nasce niente dal letame nascono i fior", il paese dove la poverta', l'ignoranza e la superstizione sono grandi piaghe non ancora vinte, specie a nord, dove le casupole affondano nel fango nel quale giocano bambini seminudi, e' anche il paese dove trionfano i fiori in assoluto piu' sofisticati e seducenti, le Orchidee, che qui sono ogni dove.

E cosi', per festeggiare il mio 63mo compleanno, per il quale ho ricevuto centinaia di messaggi d'augurio dall'Italia e non solo ho deciso di portare Sai e le sue due bambine al parco della Villa Reale di Doi Tung. . In compenso dalla Thailandia auguri nisba ! neanche Sai,

Doi Tung Royal Garden and Villa sorge sulle basse colline a 12 km dalla deviazione a circa meta' della strada da Chiangrai verso Maesai, per il confine con Myanmar (la Birmania).

Un esempio di come si puo' gestire un patrimonio naturale in armonia con il suo godimento da parte della gente, in particolare bambini e scuole.

Tutto e' curato con amore nei minimi dettagli, con i fiori sempre al massimo del loro splendore, gli alberi secolari e gli ambienti per la meditazione ed il ristoro.



All'interno del grande parco, sempre fresco, specialmente in questa stagione, trovano posto: la Villa Reale e la grande Sala di Meditazione



La Villa Reale

Fa piacere constatare che la Thailandia e' anche questo, non solo miseria e prostituzione al turismo, alla Monarchia Thailandese, God Save the King, dobbiamo almeno ascrivere il rispetto delle tradizioni culturali e la conservazione delle bellezze naturali e storiche di questo paese.

Quando vedo Doi Tung mi vengono sempre a mente i giardini delle ghiaie, che sono stati la culla dell'infanzia di molti ragazzini, come me oggi con oltre 60 primavere sulle spalle. Anche alle ghiaie c'erano aiuole di panse', violette, ciclamini e gerbere, fioriti, ogni giorno puliti e rinnovati a comporre disegni e decorazioni.

Di fronte alla banchina alto fondale un grande calendario fatto di fiori, con il saluto agli ospiti , veniva continuamente aggiornato.

Nella fontana guizzavano pesci rossi e non c'era bisogno di giochi en plain air per i bambini, il gioco nasceva spontaneo, anche senza avere costosi strumenti, al piu' una palla, se il buon Fuligni non te la sequestrava. Oggi quasi tutto questo e' un nostalgico ricordo, la societa' dei consumi, i video giochi e l'alto costo del personale per il giardinaggio e la sorveglianza, hanno reso impossibile il protrarsi di quel Paradiso, che invece qua avra' certamente ancora lunga vita.



Due anfore all'ombra, piene di fresca acqua pulita che puo' essere attinta con un ramaiolo in legno, assicurano un momento di fresco dissetante ristoro , quasi rituale, al visitatore



Tutto e' bellezza, contemplazione, meditazione ed afflato universale.



Guardate quante bandiere (circa 40) ricordano ai visitatori che il mondo e' fatto di tante genti diverse, ma uguali nella dignita' e nel reciproco rispetto.



Come ricordano questi drappi all'ingresso del parco, questo dovrebbe essere l'anno del topo, auspichiamo che questo topo mangi le guerre e regali la pace alle molte popolazioni in conflitto.

Le due bambine della mia Sai, da sin. Roseline e Popoj, ci salutano dal parco di Doi Thung, sono molto carine, ma stanno già studiando da "Acchiappa Farang", tutte mossettine e moine copiate dalla TV, alla quale non danno pace. Fino a che in Thailandia ci sara' bisogno di "acchiappare un Farang" vorra' dire che ci sara' ancora molta strada da fare sulla via dell'emancipazione, speriamo almeno intrapresa...



Per il momento, qui a Huay Masang nessuno si e' ancora ricordato del mio trascorso compleanno, no problem, qui ogni giorno e' festa.

Massimo Puccini
Chiangrai scritto il 27/10/2013
Edito prima di Natale 2013

**Mi e' gradito cogliere questa floreale occasione per rivolgere a tutti i lettori del Circolo Pertini Isola d'Elba , cosi' come a tutti gli elbani in genere,
i piu' sinceri Auguri per un SERENO NATALE ,
una spensierata Fine d'Anno 2013
ed un NUOVO ANNO 2014 PORTATORE di OGNI
BENE.**



Vostro
Massimo Puccini